

Lunedì il giuramento dei sottosegretari. I "piccoli" Mussolini, Lombardo, Nucara chiedono posti per i loro rappresentanti

LA TRATTATIVA

Infastidito dallo scontro, Berlusconi orientato a fare "vice" solo ai Trasporti, Commercio Estero, Salute e Comunicazioni

Viceministri, il Cavaliere progetta il taglio

Saranno solo quattro: Castelli, Urso, Fazio, Romani. Esclusa la Brambilla dalla Sanità

ROMA - La guerra è ancora aperta e la minaccia di Silvio Berlusconi di azzerare il ruolo dei vice ministri resta intatta anche dopo la riunione a palazzo Grazioli di ieri pomeriggio. Troppa richieste, troppi appetiti da parte dei singoli e dei partiti. Difficile però che il presidente del Consiglio possa presentarsi alla riunione di lunedì mattina del consiglio dei ministri senza un numero, seppur ridotto all'osso, di vice premier.

Dopo una giornata passata a tormentarsi, l'idea di ieri sera maturata dal Cavaliere sarebbe quella di procedere subito solo alla nomina dei vice in possesso di deleghe pesanti. Il leghista Roberto Castelli, diventerebbe vice con delega ai Trasporti, così come il professor Ferruccio Fazio verrebbe assegnato il ruolo di vice con delega alla Salute del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, ad Adolfo Urso (An) andrebbe il ruolo di vice con delega al Commercio Estero e lo stesso ruolo verrebbe assegnato a Paolo Romani con delega alle Comunicazioni. Quattro deleghe importanti con quattro vice

che di fatto prenderanno il posto di altrettanti ministri del passato governo. Un posto da sottosegretario dovrebbe invece andare agli azzurri Vegas (Economia), Crosetto (Ambiente), Giro (Cultura) e Viceconte (Infrastrutture), mentre Mantovano (An) finirà come sottosegretario all'Interno. Per un ruolo da sottosegretario all'Ambiente è dato in pole position Stefano Saglia (An), esperto di ambiente e già membro della Commissione Attività produttive.

Sugli altri nomi di possibili vice è invece tutto in alto mare e se il clima interno alla coalizione non dovesse migliorare è possibile che dopodomani tutti gli altri "papabili" si fermeranno al ruolo di sottosegretari.

Anche su questo fronte però la situazione non è delle più tranquille. Stufa delle pressioni e preoccupato di conservare quell'immagine di rapidità spuntata sin dal momento della formazione del governo, questa mattina il Cavaliere porterà con sé ad Arcore la cartellina con i "papabili". Per sfuggire dalle liturgie del passato, il Ca-

valiere deve però dare un'immagine di efficienza, senza però dare l'idea che è costretto a rinunciare a delle nomine perché sotto pressione. Dentro FI il nodo più grande rimane quello della Brambilla. La responsabile dei circoli, sembra scivolare verso un ruolo di sottosegretario con delega al Turismo, ma non è detto che accetti visto che ieri, durante un colloquio con il premier a palazzo Grazioli, è tornata ad invocare l'importanza dei "Circoli della Libertà". In alternativa il premier ha anche offerto alla "Rossa" di accettare il ruolo di sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al turismo. Dentro FI in pochi amano la Brambilla e l'arrivo di Roberto Formigoni, vicepresidente di FI, in via dell'Umiltà -

con tanto di immediato sfratto esecutivo alla stanza che fu di Tremonti dato ieri l'altro dal presidente della Lombardia -

potrebbe creare un binomio difficile da gestire anche in prospettiva della creazione del partito unico.

I più arrabbiati sono però i partiti più piccoli della coalizione, esclusa la Dc di Rotondi che ha guadagnato un posto da ministro. La Mussolini chiede un posto da sottosegretario alla Giustizia per Franco Cardello, l'Mpa chiede spazio per Pistorio e Pinto. Anche il repubblicano Nucara, da giorni in polemica con il suo collega di partito La Malfa, spinge per entrare nella squadra di governo. Poltrona sicura invece per Stefania Craxi che agli Esteri prenderà il posto del fratello Bobo, e per Stefano Caldoro forse alle "Attività produttive".

L'appuntamento è comunque per lunedì alle undici, quando Berlusconi comunicherà al consiglio dei ministri l'elenco dei sottosegretari che giureranno alle sette di sera. E' anche possibile che quello di lunedì sarà l'unico consiglio dei ministri della settimana e che la riunione del cdm a Napoli si terrà soltanto la settimana successiva.

Ma.Con.

SAGLIA VERSO L'AMBIENTE

L'esponente di An è in pole position per il posto di sottosegretario all'Ambiente

